



Colosseo

Probabilmente il monumento più famoso al mondo, conosciuto con il nome di Colosseo a causa della colossale statua di bronzo di Nerone che nel II sec.d.C. fu messa vicino al monumento, si chiama in realtà Anfiteatro Flavio.

Voluto dall'imperatore Vespasiano e terminato da suo figlio Tito nell'80 d.C., l'edificio era destinato ai combattimenti e giochi tra i gladiatori (munera) e alle simulazioni di caccia ad animali feroci ed esotici (venationes).

L'esterno è composto da quattro ordini architettonici sovrapposti: i primi tre sono formati da ottanta arcate inquadrate da semicolonne, mentre il quarto ordine è suddiviso in riquadri intervallati da finestre. Nell'ultimo ordine erano inseriti supporti in muratura e in legno per sostenere un immenso telone (velarium) che serviva a riparare gli spettatori dal sole e dalla pioggia. All'interno (cavea) c'erano gradinate in laterizio rivestite in marmo. L'arena era realizzata con una grande tavola di legno ricoperta di sabbia. Nei sotterranei c'era una fitta serie di gallerie nelle quali erano custodite le belve e dove erano conservate le attrezzature sceniche e i montacarichi.

In alcuni periodi dell'anno è possibile scendere nel ventre del monumento, negli ambienti maggiormente conosciuti dai visitatori che conservano le condizioni in cui erano alla fine del V secolo d.C., quando furono interrati. Da allora non hanno subito alcuna manomissione dovuta a usi successivi, come avvenuto per la parte elevata dell'Anfiteatro.

Duemila anni d'età ma il Colosseo rimane sempre il simbolo della città eterna, attirando ogni anno migliaia di visitatori. Per ovviare il problema delle lunghe file è possibile acquistare il biglietto in anticipo attraverso il contact centre turistico 060608 o presso il sito internet www.coopculture.it

Oppure acquistando una delle due card turistiche: la Roma Pass o la Archeologia card.



Distanza: 18 minuti a piedi

Le Mura Aureliane

Le Mura aureliane sono una cinta muraria costruita tra il 270 ed il 275 d.C. dall'imperatore Aureliano per difendere Roma, capitale dell'impero, da eventuali attacchi dei barbari. Dopo aver subito numerose ristrutturazioni, sia nell'antichità che in epoca moderna, le mura si presentano oggi in un buono stato di conservazione per la maggior parte del loro tracciato. Nell'antichità correvano per circa 19 km, oggi sono lunghe 12,5 km. Costruite oltre 1700 anni fa, sono la cinta urbana antica più lunga meglio conservata al mondo .



Distanza: 6 minuti a piedi



MONUMENTI

Le porte delle mura sono molto numerose, soprattutto considerando che la città ha posseduto per secoli la stessa cinta muraria. Vi consigliamo sicuramente di visitare Porta San Giovanni che deve il suo nome alla vicinanza alla Basilica di San Giovanni in Laterano.

La porta venne inaugurata nel 1574 e la sua apertura, resa necessaria nell'ambito della ristrutturazione dell'intera area del Laterano per agevolare il traffico da e per il sud d'Italia, decretò la definitiva chiusura della vicina e ben più imponente Porta Asinaria, di epoca aureliana, divenuta ormai quasi inagibile per il progressivo innalzamento del livello stradale circostante e anche per questo del tutto inadeguata a sostenere il volume di traffico.

La porta è più simile all'entrata di una villa che non a quella di un'opera difensiva, del tutto priva com'è di torri laterali, di bastioni e di merlature. Dava accesso alla via Campana, l'odierna Via Appia Nuova, strada che portava in Campania, ma anche quella per la quale, subito fuori le mura, si arrivava alla campagna dei Castelli Romani.

Se volete saperne di più vi consigliamo di fare una visita guidata!

I pacchetti di solito comprendono San Giovanni in Laterano e le Mura Aureliane.

Villa Celimontana

La Villa è quanto rimane dell'originario giardino dei Mattei al Celio, costruito negli ultimi decenni del secolo XVI e oggetto di molteplici trasformazioni. Ciriaco Mattei, artefice della profonda trasformazione del luogo, ingaggiò architetti e artisti e trasformò la vigna in un giardino ricco di statue e di fontane. Lo stesso aveva concesso l'apertura del suo giardino al popolo romano, almeno una volta all'anno, in occasione del pellegrinaggio alle Sette Chiese. La Villa rimase di proprietà della famiglia Mattei fino agli inizi dell'Ottocento.

Nel 1926 la palazzina Mattei venne consegnata al suo definitivo assegnatario, la Società Geografica Italiana: ad oggi sono qui conservate alcune tra le più importanti mappe d'Italia.

Il parco fu destinato a verde pubblico e nel 1928 fu aperto alla cittadinanza. Quest'oasi è oggi meta di ogni jazzofilo per le rassegne internazionali di musica che vi si organizzano ogni anno.

Santa Maria in Domnica

Fondata nel VII secolo sul luogo di una caserma romana, venne ricostruita da Pasquale I nel IX secolo e restaurata sotto Leone X all'inizio del '500 su progetto di Andrea Sansovino. Deve il nome alla parola latina dominicum dato a tutti i luoghi dei primi culti cristiani.



Giorni di apertura: tutti i giorni

Orario: dalle 7:00 al tramonto

Distanza: 15 minuti a piedi



MONUMENTI

Alla sinistra della chiesa è l'ingresso di villa Celimontana, mentre a destra resta il portale duecentesco dell'ospedale di San Tommaso in Formis con il mosaico raffigurante Gesù tra due schiavi.

La chiesa si affaccia su piazza della Navicella così chiamata per la fontana a forma di nave romana antistante la chiesa. A Roma, anche la chiesa è chiamata S.Maria alla Navicella. Secondo un'antica leggenda la navicella fu rinvenuta nei pressi del Colosseo e si tratterebbe di un ex-voto dedicato ad Iside, la protettrice dei naviganti.

Per chi avesse serie intenzioni è bene sapere che i tempi di attesa per la prenotazione di un matrimonio alla Chiesa della Navicella, possono arrivare fino ad un anno. Attivatevi per tempo!

Le terme di Caracalla

Le Thermae Antoninianae, uno dei più grandi e meglio conservati complessi termali dell'antichità, furono costruite per iniziativa di Caracalla, che dedicò l'edificio centrale nel 216 d.C.

La pianta rettangolare è tipica delle "grandi terme imperiali". Le terme non erano solo un edificio per il bagno, lo sport e la cura del corpo, ma anche un luogo per il passeggio e lo studio. Per l'approvvigionamento idrico fu creato un ramo speciale dell'acquedotto dell'Acqua Marcia, l'Aqua Antoniniana. Restaurato più volte, l'impianto termale cessò di funzionare nel 537 d.C.

Per gli amanti dello sport all'aria aperta, suggeriamo jogging nel verde di viale delle Terme di Caracalla, mentre per i più romantici e "seriamente intenzionati" ricordiamo la deliziosa chiesetta sconosciuta di Santa Maria in Tempulo, dove si celebrano matrimoni con rito civile.

La via Appia Antica

La strada, costeggiando il versante marittimo ed essendo arretrata rispetto al fronte di guerra, era più rapida e sicura della via Latina ed assunse ben presto una funzione militare e strategica. Quasi subito lungo la via cominciarono ad essere costruite le prime tombe, tradizione proseguita anche dai cristiani che qui aprirono le più importanti catacombe.

Il fondo stradale, nei tratti antichi che meglio sono giunti a noi, è denominato basolato, termine che prende il nome dalle antiche lastre pavimentali costituite da enormi blocchi di basalto vulcanico. Con la caduta dell'Impero Romano la via venne abbandonata a se stessa e rimase a lungo inutilizzata. Per tutto il Medioevo la via assunse il



Giorni di apertura e orario:

Martedì dalle 18 alle 20

Sabato dalle 9 alle ore 11

Distanza: 15 minuti a piedi



Giorni di apertura e orario:

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

il sabato dalle 9 alle 14

Distanza: 15 minuti a piedi



MONUMENTI

ruolo di via di pellegrinaggio sia perché costeggiata dalle catacombe, sia perché, conducendo a Brindisi, i pellegrini si imbarcavano per la Terra Santa.

Soltanto nel Rinascimento iniziò la sua lenta ripresa, grazie agli sforzi di numerosi archeologi ed appassionati che contribuirono, insieme agli interventi più recenti, a restituirci l'Appia Antica così come la conosciamo oggi.

E' una meta davvero da non perdere, e qualora siate amanti della bici, vi consigliamo di scoprirla pedalando.

Se avete bisogno di una sosta approfittatene per visitare alcuni dei luoghi sotterranei più suggestivi e ricchi di storia di Roma: Le catacombe! Questi lunghi passaggi sotterranei custodiscono sculture, affreschi ed epigrafi e testimoniano gli usi e i costumi della Chiesa primitiva.

Alcune delle catacombe sono disponibili a questo indirizzo:

www.turismoroma.it/cosa-fare/catacombe



Distanza:

30 minuti in autobus (linea 118)